

elettorale di Moncalvo ha secondato uno dei nostri più fervidi desiderii mandando nel nostro seno, come suo deputato, un altro dei più magnanimi che hanno combattuto e sono pronti a combattere nella sacra guerra dell'indipendenza; questi è il capitano dei bersaglieri Giuseppe Lyons.

Il collegio elettorale di Moncalvo è diviso in due sezioni: nella prima gli elettori iscritti sono 227, nella seconda 203, in tutto gli elettori iscritti sono 430.

Costituitosi regolarmente l'ufficio definitivo a termini della legge, il giorno 6 di questo mese si procedette all'elezione. Trovaronsi presenti alla votazione 86 elettori nella prima sezione, e 24 nella seconda. I voti si distribuirono così: il capitano Giuseppe Lyons ottenne 86 voti in complesso, cioè 37 nella prima e 49 nella seconda sezione; il cavaliere Thaon di Revel ottenne in complesso 17 voti, 13 nella prima sezione e 4 nella seconda; Giulio Cesare Manacorda ottenne 11 voti, 4 voti si distribuirono tra l'avv. Bertarelli, il prevosto D. Giuseppe Ganora, l'ingegnere Bossi ed il prof. Alberto Minoglio; due voti furono dichiarati nulli.

Siccome nessun candidato ottenne la maggioranza prescritta dalla legge, il collegio si convocò nel giorno successivo.

Intervennero nel secondo giorno, nella prima sezione, 51 elettori, e 10 nella seconda; il capitano Lyons ottenne 53 voti in complesso, 6 ne ottenne il conte di Revel, epperò il capitano Lyons fu proclamato deputato.

Le formalità prescritte dalla legge furono adempiute; quindi, a nome del sesto ufficio, vi propongo la conferma della nomina fatta dal collegio elettorale di Moncalvo del suo rappresentante nella persona del prode capitano Giuseppe Lyons.

(La Camera approva).

LANZA. Giacchè il signor capitano Lyons è presente, pregherei il signor presidente ad invitarlo a prestare il giuramento.

IL PRESIDENTE. Il signor Lyons essendo presente lo invito a prestare il giuramento.

LYONS presta il giuramento (*Applausi dalla tribuna*).

MICHELINI G. B. relatore del VII ufficio. Collegio elettorale d'Albertville, composto di 517 elettori, epperò diviso in due sezioni.

Il 31 ottobre ebbe luogo l'elezione per l'ufficio definitivo. Procedutosi nello stesso giorno all'elezione del deputato con intervento delle due sezioni di 254 elettori, nessuno dei candidati ottenne il numero dei voti prescritto dall'art. 92. Procedutosi il giorno seguente al ballottaggio tra i sigg. avvocato Pietro Blanc ed avv. Ferdinando Palluel, sui 225 suffragi, il primo ne ottenne 130, e fu proclamato deputato.

Le operazioni essendo seguite regolarmente, l'ufficio settimo vi propone l'approvazione dell'elezione a deputato del sig. avv. Pietro Blanc.

(La Camera approva).

Secondo collegio elettorale di Genova, composto di 204 elettori iscritti.

Il 31 ottobre ebbe luogo l'elezione dell'ufficio definitivo, ed il 2 novembre procedutosi all'elezione del deputato coll'intervento di 52 votanti, il sig. Costantino Reta ebbe voti 39, e 9 il ministro Torelli. Procedutosi l'indomani al ballottaggio, il ministro Torelli ebbe 7 voti, ed il sig. Reta Costantino voti 44; fu questi pertanto proclamato deputato.

Le operazioni essendo seguite regolarmente, l'ufficio settimo vi propone l'approvazione dell'elezione a deputato del signor Costantino Reta, fatta dal secondo collegio di Genova.

(La Camera approva).

(Gazz. P.)

DISCUSSIONE ED ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULL'AVANZAMENTO AI GRADI SUPERIORI DELL'ESERCITO EMENDATO DAL SENATO.

IL PRESIDENTE. Si passa ora alla discussione sulla legge dell'avanzamento degli ufficiali superiori dell'esercito, come venne emendata dal Senato.

Farò osservare alla Camera che le modificazioni fattevi dal Senato consistono nel tener conto delle anzianità per la promozione dei capitani e nell'aver soppresso l'art. 5 della legge, il quale prescriveva al Governo l'obbligo di presentare, nel più breve spazio di tempo possibile, una legge definitiva. Leggo ora il progetto di legge (*legge*).

Si apre la discussione generale sopra la legge; se non vi è alcun deputato che prenda la parola, passeremo alla discussione speciale di ciaschedun articolo.

Leggo adunque l'art. 1:

« Provvisoriamente e finchè non sia promulgata una legge definitiva sull'avanzamento nell'armata di terra e di mare, il Governo ha facoltà di promuovere ai gradi di ufficiale generale o di colonnello, senza tener conto dell'anzianità, se non a merito pari. »

Se alcuno domanda la parola su di questo articolo, gli è concessa.

BIANCHI. Bramerei che si sopprimesse l'ultima frase di questo articolo: *se non a merito pari*.

IL MINISTRO DELLA GUERRA. Pregherei l'onorevole preopinante ad osservare che questa legge è solo provvisoria, e non deve durare che pochi giorni, perchè la legge definitiva sta per essere presentata. Respingere od alterare le modificazioni state fatte dal Senato, ci obbligherebbe a rimandargli la legge e susciterebbe quindi nuove ed interminabili lungaggini, mentre pure la cosa urge.

IL MINISTRO DELL'INTERNO. Di più, la regola dell'anzianità è la regola generale, e qui si fa una preferenza al merito; ma quando il merito è pari, allora bisogna per forza ritornare alla regola generale, altrimenti sarebbe leso il diritto dell'anzianità.

VALERIO. Vorrei soltanto chiedere se il sig. ministro accetta interamente le modificazioni votate dal Senato.

IL MINISTRO DELLA GUERRA. Queste modificazioni le accetto volentieri, perchè la legge è provvisoria, e non si tratta nemmeno dei capitani.

GUGLIANETTI. Mi pare che non sia una buona ragione, anzi che non si debba neppur addurre a quest'assemblea, che è pure sovrana, quella che consiste nel dire doversi adottare questi emendamenti senza discussione perchè furono proposti dal Senato (*Rumore*).

IL MINISTRO DELLA GUERRA. La cosa è senza conseguenza.

IL PRESIDENTE. Metto adunque ai voti l'art. 1.

(È adottato).

Do ora lettura dell'art. 2 come fu emendato dalla Camera dei Senatori:

« Le promozioni dal grado di maggiore inclusivamente a quello di colonnello esclusivamente, si potranno fare per la metà, senza tener conto dell'anzianità, se non a merito pari. »

Se nessuno domanda la parola, lo pongo ai voti.

(È adottato).

Si passerà allo squittinio segreto per l'adozione dell'intera legge.

GALVAGNO. Mi pare che per la regolarità della cosa, si